

Preghiera del Mattino

Tracciandosi il segno della croce

Signore, apri le mie labbra

- e la mia bocca canterà la tua lode

Dio, fa' attento il mio orecchio

- perché ascolti la tua parola. **Gloria...**

Aiutami a pregare

e a raccogliere i miei pensieri su di te;
da solo non sono capace.

C'è buio in me,

in Te invece c'è luce;

sono solo, ma tu non m'abbandoni;

non ho coraggio, ma Tu mi sei d'aiuto;

sono inquieto, ma in Te c'è la pace;

c'è amarezza in me, in Te pazienza;

non capisco le tue vie,

ma tu sai qual è la mia strada.

Padre del cielo,

siano lode e grazie a Te

per la quiete della notte,

siano lode e grazie a Te

per il nuovo giorno.

Signore,

qualunque cosa rechi questo giorno,

il tuo nome sia lodato! Amen.

Dietrich Bonhoeffer

La preoccupazione per la perdita di tempo che comporta ogni servizio, seppur modesto e materiale, indica che si sta prendendo troppo sul serio il proprio lavoro.

Dobbiamo essere pronti a lasciarci interrompere da Dio.

Dietrich Bonhoeffer

lettura breve:

Non c'è Giudeo né Greco; non c'è schiavo né libero;

non c'è maschio e femmina, perché tutti voi siete

uno in Cristo Gesù.

Gal 3,28

Antifona: *verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge*

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *

perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente *

nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso *

per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, *

e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *

e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *

di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia *

al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore

a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *

nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *

per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *

e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi *

sulla via della pace.

Gloria al Padre e al Figlio *

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *

nei secoli dei secoli. Amen.

- **Antifona**

Padre nostro...

Perdona e benedici tutti noi, i ladroni e i Samaritani, quelli che cadono per strada e i sacerdoti che passano senza fermarsi. Sono tutti il nostro prossimo: i carnefici e le vittime, quelli che maledicono e quelli che vengono maledetti, quelli che si ribellano contro di Te e quelli che si prostrano davanti al tuo amore. **Preghiera russa cit. Olivier Clement**

Amen

Preghiera del Giorno

Tracciandosi il segno della croce

Signore, apri le mie labbra

- e la mia bocca canterà la tua lode

Dio, fa' attento il mio orecchio

- perché ascolti la tua parola. **Gloria...**

Vieni, o Spirito Santo,

dentro di me, nel mio cuore e nella mia intelligenza.

Accordami la tua intelligenza,

perché io possa conoscere il Padre

nel meditare la parola del Vangelo.

Accordami il tuo amore, perché anche quest'oggi,

esortato dalla tua parola,

ti cerchi nei fatti e nelle persone che ho incontrato.

Accordami la tua sapienza, perché io sappia rivivere e

giudicare, alla luce della tua parola,

quello che oggi ho vissuto.

Accordami la perseveranza,

perché io con pazienza penetri

il messaggio di Dio nel Vangelo.

Tommaso d'Aquino

Antifona: *Non nominatemi invano, non disturbatemi con le vostre ciance*

«Uomini, non invocatemi più».

È il primo dei tuoi comandamenti: «Non nominate il nome di Dio invano».

Cosa abbiamo fatto del tuo nome, Signore!

Cosa dice ormai questo nome agli uomini? A che serve?

È ancora la sua voce: «Non nominatemi invano, non disturbatemi con le vostre ciance».

Infatti ci sono preghiere che possono essere bestemmie (le mie forse).

Come possono esserci bestemmie di disperati (secondo il nostro giudizio), le quali invece sono preghiere. «Io non so cosa farmene dei vostri incensi.

Non continuate più a recare offerte inutili. Il novilunio, il sabato e le altre feste comandate non le posso soffrire.

Le vostre solennità mi sono di peso, sono stanco di sopportarle: finché regna l'iniquità nelle vostre riunioni.

Lavatevi, mondatevi, togliete via dagli occhi miei la malizia delle vostre intenzioni».

«Non nominatemi più almeno per molti anni. Avete fatto scudo di me ai vostri orgogli, avete coperto col mio nome cose innominabili. Avete innalzato nel centro delle vostre città il vitello d'oro e lo avete adorato come vostro Dio.

E nel mio nome avete tenuto buoni tutti i poveri della terra, miei veri tabernacoli di carne. Invece di vendicarli. Nessuno che almeno preghi insieme ai miei poveri nelle vostre chiese.

«Non invocate più il mio nome quando assumete le cariche del governo del mondo, o quando celebrate i vostri processi. E poi non siete capaci di trasformare una

spada in vomero e una lancia in falce, o gente fomentatrice di guerre, uomini perennemente in guerra contro i vostri fratelli: gente divisa in mille religioni. Voi non siete che giudici di parte, e sempre nel mio nome. E non pensate che ai vostri diritti, a ciò che voi e non io chiamate diritto.

Il diritto per me è solo di colui che è umiliato e offeso ed è senza lavoro e senza pane; il diritto è di quanti voi scartate dalle vostre assemblee e rapinate coi vostri sistemi detti civili.

«Non nominatemi più fino a quando un solo fanciullo è rovinato da voi grandi; fin quando milioni e milioni di figli miei sono esclusi dai vostri guadagni, ridotti alla fame e alla morte. E poi non date a me la colpa, poiché ci sono più ricchezze sulla terra che astri nel cielo.

Voi non sapete che cosa è un uomo, un solo uomo per me: ogni uomo che soffre è il mio Cristo, grumo di fango e lacrime del Figlio mio.

«A me basta che ci sia qualche giusto sulla terra per perdonarvi, quelle creature semplici che voi non sapete neppure se esistono: è solo per costoro che non mi pento di avervi creato. La mia gloria è l'uomo, e però questo non l'avete ancora capito. Ma non abbiate paura: per questi figli miei, un resto (il piccolo resto d'Israele!), io salverò ugualmente la mia creazione.

«Solo non voglio, non voglio che vi facciate belli col mio nome.

Ci sono atei - così voi li chiamate - che mi sono più vicini di voi. Voi non sapete dove mi nascondo. «Non nominatemi più, uomini, almeno per molti anni. Quale altro nome fu così macchiato e deturpato? Quanto è il sangue innocente versato in mio onore? E quante le ingiustizie che fui costretto a coprire?

«Per favore non nominate il mio nome invano».

Gloria...

Davide Maria Tuoldo

- Antifona

Lettura:

Is 60,1-6

Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te. Poiché, ecco, la tenebra ricopre la terra, nebbia fitta avvolge i popoli; ma su di te risplende il Signore, la sua gloria appare su di te. Cammineranno le genti alla tua luce, i re allo splendore del tuo sorgere. Alza gli occhi intorno e guarda: tutti costoro si sono radunati, vengono a te. I tuoi figli vengono da lontano, le tue figlie sono portate in braccio. Allora guarderai e sarai raggiante, palpterà e si dilaterà il tuo cuore, perché l'abbondanza del mare si riverserà su di te, verrà a te la ricchezza delle genti. Uno stuolo di cammelli ti invaderà, dromedari di Màdian e di Efa, tutti verranno da Saba, portando oro e incenso e proclamando le glorie del Signore.

Pausa - silenzio

Antifona: *Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.*

Dal Sal 71 (72)

O Dio, affida al re il tuo diritto,
al figlio di re la tua giustizia;
egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia
e i tuoi poveri secondo il diritto.

Nei suoi giorni fiorisca il giusto
e abbondi la pace,
finché non si spenga la luna.
E d'omini da mare a mare,
dal fiume sino ai confini della terra.

I re di Tarsis e delle isole portino tributi,
i re di Saba e di Seba offrano doni.
Tutti i re si prostrino a lui,
lo servano tutte le genti.

Perché egli libererà il misero che invoca
e il povero che non trova aiuto.
Abbia pietà del debole e del misero
e salvi la vita dei miseri.

- **Antifona**

Padre nostro...

Perdona e benedici tutti noi, i ladroni e i Samaritani,
quelli che cadono per strada e i sacerdoti che
passano senza fermarsi. Sono tutti il nostro
prossimo: i carnefici e le vittime, quelli che
maledicono e quelli che vengono maledetti, quelli
che si ribellano contro di Te e quelli che si prostrano
davanti al tuo amore. *Preghiera russa cit. Olivier Clement*

Amen

Preghiera della sera

Sia benedetto il nome del **Padre**, del **Figlio** e dello **Spirito Santo**.

- **Amen.**

O Dio, vieni a salvarci

- *Signore, vieni presto in nostro aiuto.*

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.

- *Ora e sempre nei secoli dei secoli.*

- **Amen**

- **Alleluia**

lettore 1:

Vieni di notte, ma nel nostro cuore è sempre notte:

e dunque vieni sempre, Signore.

Vieni in silenzio, noi non sappiamo più cosa dirci:

e dunque vieni sempre, Signore.

Vieni in solitudine, ma ognuno di noi è sempre più solo:

e dunque vieni sempre, Signore.

Vieni figlio della pace, noi ignoriamo cosa sia la pace:

e dunque vieni sempre, Signore.

Vieni a liberarci, noi siamo sempre più schiavi:

e dunque vieni sempre Signore.

Vieni a consolarci, noi siamo sempre più tristi:

e dunque vieni sempre Signore.

Vieni a cercarci, noi siamo sempre più perduti:

e dunque vieni sempre Signore.

Vieni, tu che ci ami, nessuno è in comunione col fratello

se prima non è con te, o Signore.

Noi siamo tutti lontani, smarriti,

ne sappiamo chi siamo, cosa vogliamo:

- **vieni, Signore. Vieni sempre, Signore.** Turoldo

lettore 2:

“Ecco sto alla porta e busso...”

Egli non viene né per onorare il suo nome né per salvare la sua dignità:

viene per chi sta dietro la porta chiusa.

E chi ci sta dietro la porta chiusa?

Io ci sto: in tanti ci stanno; ci sta il mondo.

Il quale mi sembra ancor più sprangato in questo Natale...

Da secoli, non da decenni, Egli attende...

Ma anche se tardasse un po'..., aspettatelo:

Egli verrà e lo vedrete tutti e ne godrà il vostro cuore poiché Egli viene a portare la pace al suo popolo e a restituirgli la vita. Primo Mazzolari

Dal libro dell'Apocalisse

ap 3 14-22

«Così parla l'Amen, il Testimone degno di fede e veritiero, il Principio della creazione di Dio. Conosco le tue opere: tu non sei né freddo né caldo. Magari tu fossi freddo o caldo! Ma poiché sei tiepido, non

sei cioè né freddo né caldo, sto per vomitarti dalla mia bocca. Tu dici: Sono ricco, mi sono arricchito, non ho bisogno di nulla. Ma non sai di essere un infelice, un miserabile, un povero, cieco e nudo. Ti consiglio di comperare da me oro purificato dal fuoco per diventare ricco, e abiti bianchi per vestirti e perché non appaia la tua vergognosa nudità, e collirio per ungerci gli occhi e recuperare la vista. Io, tutti quelli che amo, li rimprovero e li educo. Sii dunque zelante e convertiti. Ecco: sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me. Il vincitore lo farò sedere con me, sul mio trono, come anche io ho vinto e siedo con il Padre mio sul suo trono. Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese»

Antifona: Nell'angustia a Dio ho gridato.

Salmo:

Sal 120

lettore 3:

Nell'angustia a Dio ho gridato:
invocato, mi ha esaudito!

La mia vita salvami, o Dio,
da empie labbra e lingue bugiarde!

Che può darti, quale salario
per te, o lingua «sputa-menzogna»?

Frecce avrai d'arciere, acute
dal ginepro fatto carbone.

Me infelice, esule in Mesek,
prigioniero in tende di Kedar!

Troppo a lungo ho dimorato
fra violenti che odiano la pace.

Pace io bramo, e loro invece
pensano solo a fare la guerra. Turoldo
Gloria - I ant.

Dal vangelo secondo Marco

Mc 7,24-30

Poi Gesù partì di là e se ne andò verso la regione di Tiro. Entrò in una casa e non voleva farlo sapere a nessuno; ma non poté restare nascosto, anzi subito, una donna la cui bambina aveva uno spirito immondo, avendo udito parlare di lui, venne e gli si gettò ai piedi. Quella donna era pagana, sirofenicia di nascita; e lo pregava di scacciare il demonio da sua figlia.

Gesù le disse: «Lascia che prima siano saziati i figli, perché non è bene prendere il pane dei figli per buttarlo ai cagnolini». «Sì, Signore», ella rispose, «ma i cagnolini, sotto la tavola, mangiano le briciole dei figli».

E Gesù le disse: «Per questa parola, va', il demonio è uscito da tua figlia». La donna, tornata a casa sua, trovò la bambina coricata sul letto: il demonio era uscito da lei.

-brevi interventi (preordinati) dalle diverse confessioni

lettore 4:

I cristiani devono testimoniare una spiritualità profetica e creatrice, capace di illuminare la storia... incessantemente ricompongono e rattoppano il tessuto dell'essere contro le forze del nulla... È per questo che la contro - storia, che contesta, divora e vivifica la storia, sembra reclamare oggi una santità insieme umile, aperta e creatrice... Tutto il resto, sia che si tratti della vita quotidiana o della società secolarizzata, della bellezza o dell'incontro delle religioni e delle culture, consiste in cronache che questa luce, anche se smorzata all'estremo, rende anacronistiche. Non si tratta di negare il tempo, ma solo di aprirlo; di negare l'attuale, ma solo di delineare la trasformazione dell'angoscia in speranza e di sovrapporre, in definitiva, alla storia di Erode e di Pilato e a quella del massacro degli innocenti, l'umile e tenace contro-storia delle beatitudini: un mondo alla rovescia e perciò, forse, al posto giusto!

Olivier Clement

Intenzioni di preghiera libere ...

lettore 2:

(alla fine:) Signore, resta con noi, donaci la tua presenza, il tuo Spirito. Permettici di riconoscere i segni che annunciano il tuo regno di pace: malgrado tutto, tu rendi ancora possibile il sorriso dei bambini, lo sguardo sereno dei vecchi, la solidarietà fra gli esseri umani. Fa' che, in risposta al tuo amore paterno e materno, sappiamo amarci davvero come fratelli e sorelle, superando ogni confine che ci divide. Fa' che i nemici riescano a superare l'odio e a cercare insieme la giustizia; se arrivano a tendersi la mano in un gesto di pace, dà vigore a quella mano tesa, contro tutte le forze che tendono a disunire. Estendi, Signore, la vittoria del tuo Figlio: la vita che trionfa sulla morte, la nuova umanità che si fa strada nel mondo degli odi e dei rancori. Nel suo nome ti diciamo:

da una liturgia Valdese

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo Regno, sia fatta la tua volontà come in cielo anche in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non

esporci alla tentazione, ma liberaci dal Male. Tuo è il Regno, la potenza e la gloria nei secoli dei secoli.

- Amen.

lettore 1

Signore, mio Dio, ti ringrazio di questo giorno che si chiude; ti ringrazio di aver dato riposo al corpo e all'anima. La tua mano è stata su di me, mi ha protetto e mi ha difeso. Perdona tutti i momenti di poca fede e le ingiustizie di questo giorno. Aiutami a perdonare tutti coloro che sono stati ingiusti con me. Ti affido i miei cari, ti affido questa casa, ti affido il mio corpo e la mia anima. Dio, sia santificato il tuo santo nome!

Dietrich Bonhoeffer

Amen Amen Amen